

## Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione (anno 2021)

Sempre più stranieri vivono da soli Nel 2021 le famiglie con almeno uno straniero sono oltre 2 milioni e mezzo e rappresentano il 10% del totale delle famiglie che vivono in Italia. Rispetto al Censimento del 2011 si contano circa 700mila unità familiari in più con almeno uno straniero: il 60% è costituito da famiglie unipersonali e circa il 20% da famiglie di quattro o più componenti. Dal 2011 al 2021 si modifica la distribuzione delle famiglie con almeno uno straniero sia per ampiezza che per tipologia: aumenta l'incidenza delle monocomponenti e diminuisce quella delle famiglie più numerose e dei nuclei familiari con figli.



(redazionale) - novembre 2024 - Nel Censimento del 2021, sono state registrate 2.527.982 famiglie con almeno un componente straniero, circa il 10% del totale delle famiglie in Italia. Di queste, il 38% è composto da un solo membro, mentre il 27,3% da famiglie con quattro o più componenti, con una prevalenza di stranieri nel 60% dei casi. Rispetto al 2011, la crescita delle famiglie con stranieri è particolarmente significativa nelle famiglie

monocomponenti, legata all'aumento di migranti provenienti da paesi con instabilità politica, come Egitto, Pakistan e Bangladesh. Le famiglie composte da soli stranieri sono circa 1,8 milioni (72% del totale), e oltre la metà di esse è costituita da un solo membro (53%). Le famiglie miste, cioè quelle con componenti italiani e stranieri, rappresentano il 28,3% del totale, e sono per lo più famiglie numerose (45,1% con quattro o più membri). Le coppie miste vedono una predominanza di uomini stranieri che si uniscono a donne italiane, in particolare di nazionalità romena, albanese e marocchina.

Nel decennio 2011-2021, il numero di famiglie con stranieri è aumentato di circa 700.000 unità (+38,3%), con un incremento significativo delle famiglie monocomponenti (+73,6%), che costituiscono il 40% dell'aumento della popolazione straniera. L'incidenza delle famiglie con stranieri sul totale delle famiglie italiane è passata dal 7,4% nel 2011 al 9,9% nel 2021.

In particolare, nel 2021, il 52,3% delle famiglie con stranieri è mononucleare (un solo nucleo), rispetto al 59,7% del totale delle famiglie in Italia. Le coppie con figli costituiscono il 27,9% del totale delle famiglie con stranieri, mentre quelle senza figli l'11%. Le famiglie monogenitore (principalmente madri) sono più di una su dieci. Le famiglie straniere che comprendono due o più nuclei o altre famiglie conviventi rappresentano il 9,6% del totale. Le famiglie con una coppia con figli sono più frequenti nelle regioni del Nord-ovest e Nord-est, mentre al Centro e al Sud predominano le famiglie monocomponenti. I nuclei monogenitore, prevalentemente composti da madri, sono più diffusi al Nord-ovest e al Sud, dove rappresentano il 14% delle famiglie con stranieri. Le coppie senza figli, invece, crescono del 8,4% rispetto al 2011, mentre le coppie con figli aumentano solo del 2,5%, registrando una contrazione nelle regioni del Centro-nord. Nel decennio, la tipologia delle famiglie con stranieri ha visto un cambiamento nella composizione: le famiglie monocomponenti sono aumentate significativamente (+73,6%), mentre quelle con figli hanno registrato una crescita più contenuta (+24%). Le famiglie monogenitore sono aumentate del 29% rispetto al 2011, rappresentando oltre il 90% dell'incremento delle famiglie con prole, con un notevole aumento dei nuclei monogenitore con padre. Questo fenomeno riguarda soprattutto il Nord Italia, dove il 60% delle famiglie monocomponenti risiede, e una su quattro è in Lombardia. In sintesi, tra il 2011 e il 2021, la composizione delle famiglie con stranieri ha mostrato una polarizzazione: da un lato, l'aumento delle famiglie monocomponenti (+73,6%), dall'altro, una crescita più moderata (+24%) delle famiglie con figli, in particolare quelle monogenitore, che continuano a crescere a un ritmo significativo, specialmente al Nord e al Sud. La presenza delle famiglie numerose, pur con una crescita contenuta,

contribuisce a bilanciare la preminenza delle famiglie unipersonali, segnalando un processo migratorio in fase di assestamento.

---